



Le Segreterie di Coordinamento del Banco di Sardegna

Sassari, 08.08.2017

COMUNICATO

In data odierna si è tenuto l'incontro con all'ordine del giorno il Piano di Formazione 2017/2018 che il Banco di Sardegna intende presentare al Fondo Banche Assicurazioni per il relativo finanziamento.

Il Banco ha comunicato di aver predisposto un Piano il cui valore consente di usufruire di 25 giornate di formazione in più rispetto a quello dell'anno precedente. Dopo aver esaminato il progetto, le OO.SS. hanno dichiarato che pur essendo presenti alcune loro proposte, lo stesso nel suo complesso appare sbilanciato sulle figure apicali delle filiali.

Inoltre, hanno chiesto che la documentazione fosse implementata dalla specifica dei contenuti dei corsi, integrata con moduli di formazione inerenti l'Accordo Nazionale su politiche commerciali e Organizzazione del Lavoro del 08.02.2017 e con chiarimenti sul ruolo di docenza e partecipazione dei Capi Area su alcuni moduli formativi.

Sui corsi crediti, le OO.SS. hanno chiesto di estendere la platea ai colleghi cassa/family per il corso di base privati e agli spoke manager per il corso base imprese. Inoltre hanno sollecitato un modulo dedicato ai mutui fondiari, in particolare sulla legge 32, inerente gli aspetti tecnico-legali documentali.

Sul corso relativo alla Finanza – modulo etica e trasparenza nella relazione con il cliente –, nell'ottica di ricondurre le politiche commerciali nell'alveo delle previsioni del già citato Accordo Nazionale è stato richiesto che la partecipazione sia estesa ai referenti Family/Poe, Corporate e Personal di Area e di D.G.

Inoltre, rispetto alla proposta aziendale, hanno rinnovato la richiesta di calendarizzare un corso per Amministratori di Fondi Pensioni e hanno sollecitato la ricerca di soluzioni organizzative atte a consentire di usufruire, in maniera corretta, i corsi on line ai colleghi front office.

La riunione della commissione formazione è stata aggiornata al 4 settembre p.v.

Cogliamo l'occasione per condividere alcune informazioni relative al Banco che sono emerse nel corso della riunione con il Direttore Generale della Bper rag. Togni durante l'illustrazione dei dati di bilancio consolidato di Gruppo.

Rispetto alle le recenti incomprensibili chiusure delle filiali del Banco, non giustificate se non in previsione di eventuali presenze di altri soci Bper su quei territori, su precisa domanda delle OO.SS., ha dichiarato che il gruppo attua una politica che salvaguardi aspetti economici nel medio periodo. Di fatto anche se una filiale attualmente è performante potrebbe non essere giustificata la sua presenza



Le Segreterie di Coordinamento del Banco di Sardegna

in quella determinata area geografica. Nel caso della filiale del Banco di Parma, ha rievocato antichi fantasmi del passato, dimenticandosi che in quel periodo anche altre banche, compresa la Bper, hanno subito perdite consistenti dovute al tracollo della più importante industria di quella città.

Il Direttore Generale, su precisa richiesta, ha confermato di non poter fornire alcun elemento in merito al contenuto del prossimo piano industriale che, come noto, è stato posticipato a gennaio prossimo. La decisione è stata assunta al fine di portare a termine una significativa operazione sugli NPL, che richiede investimenti in termini organizzativi e economici, che salvaguarderà i ratios patrimoniali.

Rispetto alle prime indiscrezioni sui numeri del nuovo piano industriale con impatto sul Banco di Sardegna (chiusura di 100 filiali e 500 esuberanti) comparsi sulla stampa, il rag. Togni ha dichiarato che il primo incontro tra le strutture del Banco e della Capogruppo è avvenuto la settimana scorsa.

Pertanto ha affermato che non ci sono idee già formate e numeri precisi e che quanto uscito sulla stampa, letteralmente, “non esiste”.

Ha inoltre dichiarato che il Brand del Banco non è in discussione e per quanto riguarda la presenza sul territorio ha riconosciuto che i mono e biadetti costituiscono l'ossatura irrinunciabile del Banco di Sardegna, da ottimizzare e potenziare in termini di servizi al fine di rendere remunerativa la filiale e mantenere il personale.

Le OO.SS., prendono atto delle dichiarazioni aziendali auspicando che queste trovino conferma nel Piano Industriale di prossima pubblicazione.

**Le Segreterie di Coordinamento Banco di Sardegna
FABI – FIRST/CISL- FISAC/CGIL- UGL CREDITO- UILCA- UNITA' SINDACALE**